

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Preparazione della manifestazione di Lione

Nel corso della riunione di Autonomia federalista, svoltasi a Basilea il 1° novembre 1964, si era discusso dell'opportunità di organizzare dei meeting federalisti, come mezzo per accelerare lo sviluppo del Censimento, soprattutto fuori d'Italia.

Non si può infatti sostenere da un lato che siamo entrati nella fase in cui è diventata possibile la fondazione di un governo europeo, senza tentare dall'altro di organizzare delle manifestazioni di massa con cui consentire al popolo federale europeo o, quanto meno, alla sua avanguardia più matura, di intervenire direttamente nella lotta per la fondazione della Federazione europea.

Si tratta di acquisire la capacità di organizzare queste manifestazioni di massa, concentrando di volta in volta tutte le nostre forze in una sola città, per essere in grado di intervenire prontamente ed efficacemente in occasione di future crisi del processo di unificazione europea, dando una voce alle rivendicazioni del popolo federale europeo, e non si può acquisire questa capacità che cominciando a fare delle prove.

Nella riunione del 1° novembre, sulla base di queste considerazioni, si era messa allo studio la possibilità di organizzare per questa primavera a Lione il primo meeting, e l'assemblea aveva incaricato gli amici di Lione di presentare alla riunione successiva un rapporto sulle possibilità di questa manifestazione.

Nel corso dell'ultima riunione internazionale, svoltasi a Basilea i giorni 13 e 14 febbraio, sono state prese, sulla base della relazione presentata dai lionesi, tutte le decisioni di massima concernenti l'organizzazione del meeting. Questo consisterà nella raccolta pubblica di adesioni al Censimento volontario del popolo federale europeo, raccolta che si protrarrà per almeno tre giorni (6, 7, 8 maggio) con installazione di seggi in alcune località centrali della città. Il numero e la disposizione di questi potranno es-

sere definiti solo nelle prossime settimane, perché le autorizzazioni relative all'occupazione del suolo pubblico, alla messa in opera di installazioni fisse, alla distribuzione di materiale di propaganda, all'impiego di altoparlanti ecc. dovranno essere richieste alla nuova municipalità di Lione, che sarà eletta appunto verso la metà del mese di marzo. La sera di sabato 8 maggio, l'ultimo dei tre giorni di Censimento, si svolgerà la manifestazione conclusiva, consistente nella sfilata di un corteo federalista che, recatosi a depositare una corona al monumento ai caduti della Resistenza, salirà fino al teatro all'aperto, sito sulla collina che sovrasta la città, ove, dopo un breve comizio, verrà eseguita dall'orchestra sinfonica e dal coro della Radio di Lione la «Europa Kantate» di Beethoven.

Il programma nel suo insieme sarà reso noto alla cittadinanza fin dal primo giorno in cui ci presenteremo in pubblico, in modo che in ogni fase del suo svolgimento si possano invitare tutti i cittadini che aderiscono al Censimento a contribuire alla sua riuscita e ad intervenire anche alla manifestazione finale.

Gli amici lionesi, oltre che della coordinazione generale della manifestazione e della sua organizzazione tecnica, si incaricheranno della preparazione politica cittadina (cicli di conferenze ecc.). Per quanto riguarda gli aspetti più squisitamente tecnici, sono stati presi accordi perché essi si tengano in contatto permanente soprattutto con gli amici dell'Italia settentrionale, che hanno già fatto una discreta esperienza nel settore del contatto diretto con l'opinione pubblica.

L'aiuto di tutti gli amici federalisti è evidentemente necessario per la buona riuscita di questo primo tentativo di manifestazione di massa federalista. I lionesi possono contare su venticinque loro militanti per assicurare il funzionamento dei seggi nelle giornate di raccolta di adesioni. Tutte le altre persone necessarie per lo svolgimento di un'azione di tre giorni nel centro di una grande città, in modo da toccarne l'opinione pubblica e da convogliarla verso la partecipazione al corteo finale, e per fornire il nucleo essenziale del corteo e dei partecipanti al comizio, devono convergere a Lione dall'esterno.

Partitamente sono necessari:

1) un certo numero di militanti che abbiano la possibilità di trattenerci a Lione per tutta la durata del Censimento, in modo da aiutare i lionesi nella raccolta di adesioni. In linea di massima, per

poter dare un aiuto concreto, questi militanti dovrebbero parlare il francese.

2) Il maggior numero possibile di militanti e simpatizzanti che abbiano la possibilità di trascorrere a Lione almeno sabato 8 maggio per prendere parte al corteo e alle manifestazioni finali. Ogni gruppo di militanti che verrà a Lione per partecipare alla manifestazione del sabato dovrebbe portare con sé, oltre a eventuali bandiere europee, del Movimento o del Censimento (per cui vedi più sotto), uno o più gonfaloni con le insegne della sua città (non sarà difficile ottenere codesti gonfaloni specie presso quelle municipalità che aderiscono ai «Comuni d'Europa»).

Il corteo acquisterà così, anche nella sua simbologia visiva, il significato di manifestazione di un popolo federale, di un popolo cioè che tende all'unità pur con la consapevolezza delle proprie differenti matrici comunitarie.

3) Un contributo finanziario delle sezioni che sono in grado di stornare una parte dei proventi dell'azione nella loro città a coprire le spese d'organizzazione del Censimento e della manifestazione.

Per quanto riguarda tutti e tre questi punti, nel corso dell'ultima riunione di Basilea sono già state preannunciate le disponibilità di alcuni gruppi italiani: Milano 10 militanti per una settimana, 100 per 3 giorni, 1.000.000 di lire; Genova 4 militanti per una settimana, 30 per 3 giorni, 100.000 lire; Pavia 5 militanti per una settimana, 20 per 3 giorni, 100.000 lire; Vigevano 5 militanti per una settimana, 15 per 3 giorni, 10.000 lire; Torino 5 militanti per una settimana, 50 per 3 giorni, 50.000 lire. Anche Tolone, Colonia, Monaco di Baviera hanno già preannunciato l'invio di qualche decina di militanti.

Invitiamo ora tutti quanti vogliono contribuire a questa azione federalista a comunicare a Lione (M. Bernard Barthalay, 33, rue Prés. E. Herriot, Lyon 2) e per conoscenza a Pavia (Mfe c/o Elio Cannillo, Via Spallanzani, 24), valendosi dell'unito modulo-questionario, le loro disponibilità e il loro impegno. Tutti coloro che risponderanno verranno tenuti al corrente dal comitato organizzativo misto lionese-lombardo dell'avanzamento dell'organizzazione. A questo comitato sarà bene sempre rivolgersi per comunicazioni, informazioni o suggerimenti. Il comitato è già da questo momento in grado di fornire una prima serie di informazioni e di precisazioni orientative.

a) Alloggio dei militanti a Lione. Oltre che in alberghi a prezzo di favore sarà curato l'alloggio dei militanti in alberghi della gioventù e presso militanti lionesi. Su richiesta degli amici federalisti tedeschi sarà data precedenza fino ad esaurimento di questi posti di favore, ai militanti e soprattutto ai simpatizzanti tedeschi, che hanno alle loro spalle una organizzazione meno potente e che interverrebbero se appena si facilitassero loro le cose, ma non altrimenti. Le cifre indicative per Monaco e Colonia di poco sopra sono infatti comprensive non dei soli militanti, ma anche dei simpatizzanti, che i primi potrebbero portare con sé se si agevola loro il compito. Chi poi pensa di provvedere personalmente al proprio alloggio, o di sistemarsi nel locale camping, e desidera le relative informazioni, è pure pregato di comunicarlo al comitato.

b) Trasporto dei militanti a Lione. Dato l'elevato numero di militanti italiani la cui partecipazione è già certa, con ogni probabilità verranno approntati mezzi di trasporto collettivo, con probabile partenza da Milano o da Torino nella serata di venerdì 7 maggio, in modo da essere a Lione nella giornata di sabato. Tutti i gruppi che intendono usufruire di questa possibilità sono pregati di precisare al più presto il numero di persone interessate. Il comitato organizzatore ne informerà non appena possibile gli interessati.

c) Spese. In linea di massima ogni gruppo o sezione che invia dei rappresentanti alla manifestazione dovrebbe provvedere alle loro spese. Per esempio i contributi finanziari promessi dai gruppi sopra citati sono da intendersi in più delle spese di viaggio e di mantenimento relative alla loro partecipazione. Come già detto però questo non rientra nelle possibilità di tutti i gruppi e, nei limiti del possibile, saranno valutati i singoli casi.

A questo proposito il comitato comunica che esiste già l'accordo di diverse sezioni dell'Italia del nord per organizzare nelle settimane precedenti la manifestazione di Lione una serie di campagne pubbliche in diverse città, i proventi delle quali in massima parte saranno devoluti a finanziare la partecipazione del proprio gruppo al meeting.

Rimane infine da dire che per la buona riuscita del meeting e lo stabilimento di un legame fra i federalisti e la popolazione della città prescelta per questa prima manifestazione sono da mettere in cantiere diverse altre iniziative, che potrebbero andare fino alla

fiaccolata del corteo verso il teatro, se il clima sarà abbastanza caldo, ecc. Una cosa è comunque da mettere senz'altro in marcia, ed è il comitato della bandiera. Grazie ed esso, in alcune sezioni è già stata sperimentata con successo la possibilità di mobilitare i sentimenti di devozione alla causa europea di madri, mogli e sorelle, alle quali non possiamo chiedere di scendere in piazza ad arringare i cittadini, ma che con questa iniziativa possono contribuire notevolmente al successo della nostra impresa.

In queste sezioni alcune parenti di attivi militanti venivano invitate a costituirsi in Gruppo promotore del Comitato della bandiera del Censimento. In questa veste esse firmavano una circolare, con la quale invitavano altre signore loro amiche ad una riunione di fondazione del Comitato. In questa riunione, presieduta da un abile militante, si persuadevano le signore intervenute a firmare una dichiarazione di impegno ad offrire al Mfe il costo di una o più bandiere ed eventualmente l'opera necessaria per fabbricarle.

La cosa è molto semplice, di sicuro successo, e, quel che più conta, di indubbia utilità: queste bandiere, esposte alle finestre delle nostre città, durante le nostre manifestazioni, danno la prova visibile che la nostra città è europea; e la stessa visibile prova daranno a Lione se tutti sapranno colà concentrare anche questi nostri sforzi.

Chi fosse interessato a questa iniziativa può richiedere alla Commissione di controllo del Censimento (che per sua parte provvederà alla fabbricazione di un certo numero di vessilli del Censimento per i gruppi che non avessero la possibilità di confezionarli in loco), un modello di queste bandiere e le modalità che è opportuno seguire nella loro confezione.

Per ogni chiarimento concernente questo programma, per ogni suggerimento ad esso relativo, preghiamo di rivolgersi all'indirizzo sopra segnalato di Lione e in copia a Pavia. Preghiamo infine di inviare a Lione e a Pavia il modulo riprodotto alla fine di questa circolare in modo che il comitato organizzatore possa rendersi esattamente conto dell'aiuto su cui potrà contare.